



Diabaino News

Anno IX

Numero 2/3 Aprile - Settembre 2012

Tariffa a regime libero- Poste italiane spedizione in A. P. 70%
Autorizzazione DCB/RC/113/2005 valida dal 29/07/2005

**L'editoriale:
Assaporando
un po' di...
Marsala!**



**Gli effetti
collaterali
del Diabete**

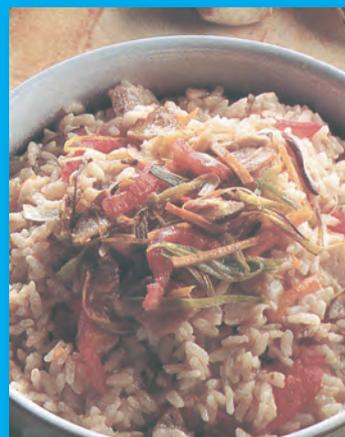
**Last News
dal mondo del
Diabete:
45 minuti
di camminata
sono salutari**

Campi Scuola, la via della prevenzione



**69a. Mostra
del Cinema
di Venezia:
un'Avventura
stupenda
tra i canali
della laguna**

PAG. 12



**Le Proprietà
Nutrizionali del
Riso**

di Giuseppe Pipicelli
A. M. Valeria Pipicelli

PAG. 12

Diabaino News

Aprile - Settembre 2012



La Diabaino torna a organizzare un soggiorno educativo dopo tanti anni. Tra lezioni e riposo, tante sorprese...

PAG 3



69a. Mostra del Cinema di Venezia: "The Company you keep" il regalo di Robert Redford alla Laguna

PAG 14

Il Sommario

L'editoriale... d'Attualità!

Assaporando un po'
di...Marsala!3

Nuove frontiere

Gli effetti collaterali del
diabete6

La glicemia si misura con il
laser7

Rubriche

L'universo delle Star.....8

Prendiamolo per la gola...9

Diabaino City of Arts

69.a Mostra del
Cinema di Venezia12

"The Company you keep":
torna Robert Redford14

Obiettivo su...

Le Proprietà Nutrizionali del
riso16

Consigli

Le nuove parole d'ordine del
Diabete19

Quando il Diabete va in vacanza 20

Last News 22



Un nuovo modo di controllare la glicemia: il laser!

PAG 7



Quando il Diabete va...
in Vacanza. Le semplici
regole da seguire

PAG 20

Periodico Trimestrale specializzato edito dall'associazione FAND CALABRIA Diabaino vip-vip dello Stretto
Aut. Trib. Di Reggio Calabria n°9 del 19/12 /2003

Direttore responsabile
Antonino Minoliti

Redazione
Mariantonella Ferraro, Alessio Rosato, Gabriella Violi, Pasquale Zumbo

Hanno collaborato a questo numero:
Fortunato Ferrato, Giuseppe Pipicelli, Anna Maria Valeria Pipicelli

Progetto grafico
Pasquale Zumbo

Stampa
Creative Artworks - Arghillà ,Reggio Calabria

Assaporando un po' di... Marsala

Dopo tanti anni, la Diabaino organizza un soggiorno educativo e rende il passato futuro tornando in Sicilia, località Marsala, per riassaporare il gusto della condivisione. Questa volta il soggiorno è più un "Campo Scuola" dedicato in particolare ai più piccoli, per testare, momento dopo momento, i miglioramenti, le difficoltà, le curiosità e le abitudini, giuste e sbagliate, di ognuno di loro. E naturalmente, ognuno di loro è stato assistito dall'equipe Diabaino, con tutor, infermieri, diabetologi, dietisti. Questa volta, però, il numero dei partecipanti è stato limitato a circa quaranta, perché l'obiettivo non era solo informare ma affinare le metodologie di cura e, soprattutto, dello stile di vita.

Quella di Marsala è stata una settimana ricca di sorprese e incontri. A cominciare dall'hotel di cui l'associazione è stata ospite, il Baglio Basile, nato da una storica struttura conventuale del '700 e antica residenza patronale dall'isolana denominazione di "Baglio" dell'800, nel 2005 ha affiancato all'intensa atmosfera racchiusa all'interno delle spesse mura e delle bianche torri, una nuova e imponente struttura alberghiera che coniuga il fascino del vecchio Baglio ai moderni servizi di un Meeting & Congress Center. In un ambiente così accogliente, è stato più semplice coinvolgere i partecipanti: tra un tuffo in piscina, un po' di sole e una riunione, le giornate sembravano più brevi. Importantissimo, soprattutto per i bambini, l'in-

Foto: P. Zumbo



contro con il podologo. I problemi derivanti dall'incuria dei piedi sono all'ordine del giorno per le persone con diabete e imparare a trattarli con attenzione è fondamentale. E la presenza della piscina nell'hotel è stato uno spunto rilevante per il dott. Antonino Lo Presti per "catechizzare" i più piccoli. Non camminare scalzi, stare attenti quando si va in spiaggia e la sabbia è molto calda, scegliere bene le calzature da usare, asciugare bene i piedi, sono state le nozioni di base spiegate dal nostro amico podologo. Sì, prime nozioni, perché non bisogna terrorizzare i bambini, metterli in difficoltà con richieste fuori dalla loro portata.

Ma per imparare lezioni di vita e di cura del proprio corpo non è sempre necessario partecipare a incontri e riunioni. Può bastare anche un piacevole momento di condivisione come il pasto. Con l'aiuto della presidente dietista Gabriella Violi, tutte le api Diabaino hanno provato ad autogestirsi con la pesa degli alimenti (conseguente alla scelta dei cibi, altra occasione di confronto). In particolare, i bambini hanno imparato a calcolare l'apporto di carboidrati in



Foto: P. Zumbo

rapporto al peso del proprio piatto. E con la vasta scelta che il buffet dell'hotel offriva, giocare a fare il totale dell'apporto calorico è stato più bello.

Quando i piatti sono così invitanti il rischio di esagerare è concreto e così l'attività fisica, anche in vacanza, è d'obbligo! Dal risveglio motorio della mattina alle vasche in piscina, passando per un'accennata acqua-gym. Certo, qualcuno ha anche scelto il jogging mattutino: 5-10 km di corsa moderata, fino ad arrivare in spiaggia (non proprio a due passi...), sempre che un branco di cani non abbia impedito il raggiungimento del traguardo prefissato, imponendo invece un drastico aumento del ritmo...

Ma torniamo agli incontri. Ognuno di essi ha assunto un significato diverso. Come l'impianto di un holter glicemico ad alcuni pazienti. Cos'è un holter? E' la novità tecnologica più interessante degli ultimi anni nel campo della diabetologia perché consente di monitorare l'andamento della glicemia.

Lo strumento, infatti, per mezzo di un sensore, rileva 288 valori in 24 ore pari ad uno ogni 5 minuti; i risultati vengono riportati in un grafico sotto forma di curva insieme con la loro media.

Quindi, la sempre esplosiva dr.ssa Marianto-

nella Ferraro, ha messo alla "frusta" i propri pazienti, per capire il loro livello di conoscenza, per correggere le cattive abitudini che negli anni si possono radicare, per aiutare i bambini, con parole semplici e l'esempio dei più grandi, a fare passi in avanti nella gestione del diabete. Ancora di più, per consentire loro di svincolarsi dal controllo, a volte ossessivo, dei genitori, spesso talmente preoccupati dal compagno di vita dei loro piccoli da finire con l'inibirli.

E infatti l'educazione dei bambini passa anche dall'educazione dei genitori, uno degli obiettivi raggiunti durante la settimana. Bambini più consapevoli sono bambini più liberi...

Le sorprese, quando c'è di mezzo la Diabaino, non mancano mai e così, oltre a nuovi pazienti impiantati con il microinfusore (rivoluzionerà le loro esistenze), sono arrivati nel gruppo due nuove api: erano dolci come il miele ma non lo sapevano! Grazie all'equipe hanno scoperto di avere questo compagno di vita e adesso potranno convivere con minori ansie.

Questi sono i risultati di chi fa della prevenzione il proprio cavallo di battaglia, perché solo diagnosticando per tempo il diabete si possono evitare le complicanze.

Nel corso della settimana, come è logico che fosse, i momenti dedicati al relax non sono



mancati. A cominciare dal percorso benessere che qualche Vip-Vip del gruppo ha deciso di "affrontare" per rilassare testa e corpo. Bagno Turco, tanto per iniziare (come scottava il sedile!) e Doccia Emozionale subito dopo. Acqua calda e fredda, un mix certamente emozionante. Un po' meno la camminata nella piscina con idromassaggio... Brrr... che freddo! Così si passa subito alla sauna. Un po' d'acqua per raffreddare le pietre roventi e la temperatura e i 20' trascorrono tranquillamente. Il tutto accompagnato da un piacevole sottofondo musicale. Un tour niente male che è possibile ripetere più volte prima di tornare alla vita reale...

A volte, però, per rilassarsi basta un giro in centro per un buon gelato o magari una piadina alla nutella... L'importante è non rimanere incastrati con il pullman! Sì, perché alla Diabaino accade anche questo.

Uscire con il bus per fare una passeggiata, arrivare a destinazione con un'ora di ritardo sulla tabella di marcia dopo aver sbagliato strada a più riprese (e fortuna che si trattava di appena 15 km...) è una bella impresa.

Se ci aggiungiamo la passeggiata accompagnati da un odore nauseabondo, guardando i rigori di Spagna - Portogallo su uno smartphone, nella speranza di trovare la "via maestra"... Visita lampo, una birra e via. Il bello arriva al momento di rientrare alla "base".

Prima qualcuno si dimentica la mamma a Marsala (pensava fosse una burla del figlio...) poi il fantastico autista riesce a incastrare il pullman tra le strette vie del centro. Uscir fuori da questa situazione a dir poco "scabrosa", è stato tutt'altro che semplice. Alla fine, però, son proprio queste le classiche pillole di memoria che faranno ricordare per sempre la vacanza...

Come da ricor-

rire sono le vignette di Antonio Federico. giunto a sorpresa a Marsala, a soggiorno già iniziato, che con le sue caricature ha fornito spunti di riflessione e tanti sorrisi alle api operaie della Diabaino. E il breve corso di fumetti offerto ai più piccoli è stato una chicca! Chissà quali altre sorprese ci riserverà il nostro amico fumettista nel prossimo futuro...

Dulcis in fundo, una sorpresa inattesa quanto piacevole. Un paio di giorni prima della partenza, i bambini mi hanno chiesto se avevo un programma per montare dei piccoli video che avevano realizzato... ??? Naturalmente mi offrii di farlo io, visto che rientra tra le mie competenze da giornalista. Ma non erano delle riprese normali ma scene per un cortometraggio horror! Il titolo? The Lost Shadows. Bambini tra i 6 e i 12 anni che orchestrano una sceneggiatura, scelgono le parti e la scenografia. Curano i dettagli, arrangiandosi con quel che l'hotel offriva, per un risultato incredibilmente divertente... La sorpresa delle api, al momento della prima, si è trasformato in stupore e apprezzamento al termine della visione. Riuscite a immaginare una migliore conclusione del soggiorno?

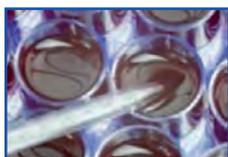
Questa è la magia della Diabaino ovvero far della vita l'arte dell'incontro...

C'è un modo migliore per vivere il Diabete?

Pasquale Zumbo



Foto: P. Zumbo



GLI EFFETTI COLLATERALI DEL DIABETE

Elevati livelli di glucosio nel sangue, quantità alterata di insulina nel sangue, malfunzionamento dell'ormone che consente l'ingresso del glucosio nelle cellule e il danno è fatto: siamo affetti da diabete e il nostro glucosio si accumula nel sangue. Le nostre abitudini cambieranno, anche per evitare le complicanze del diabete.

Ma quali sono le complicanze del diabete a cui possiamo andare in contro, ma che dobbiamo evitare a tutti i costi?

Si possono distinguere due tipi di complicanze del diabete: quelle acute e quelle croniche.

Le complicanze acute del diabete possono incorrere in quei pazienti affetti da diabete di tipo 1, quello cosiddetto "autoimmune", perché caratterizzato dalla quasi totale assenza di produzione di insulina. Nel diabete tipo 2 parleremo di complicanze croniche, effetti collaterali a carico di organi e tessuti.

In caso di esordio della malattia diabetica di tipo 1 o per volontaria sospensione dall'insulina, una tipica complicanza del diabete è la chetoacidosi. Si verifica perché in mancanza di insulina l'organismo ha necessità di trasformare energia per vivere dagli acidi grassi. Questo non è normale! Infatti la degradazione degli acidi grassi causa un accumulo di prodotti di scarto, detti corpi chetonici, che, se presenti in concentrazione molto elevata, determinano una serie di effetti collaterali: perdita di coscienza, disidratazione e gravi alterazioni ematiche.

Passiamo alle complicanze croniche. La cattiva gestione della glicemia ed eventuali fattori di rischio cardiovascolari mettono a rischio la salute del cuore in caso di diabete. L'obiettivo dei diabetici è quello di mantenere la glicemia postprandiale a 140 mg/dl, la pressione massima di 140 e il colesterolo totale al di sotto dei 100. Come? alimentazione corretta, controlli costanti e farmaci giusti. Una delle complicanze del diabete più silenziose è la neuropatia autonoma. E' un'alterata funzionalità del sistema nervoso vegetativo che interessa il cuore e l'apparato ga-

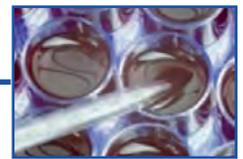


strointestinale. Sul fronte cuore può provocare una disfunzione nella regolazione del tono delle arterie e una sorta di anestesia.

La disfunzione erettile è un incubo per quasi 152 milioni di uomini nel mondo. Ma lo è ancora di più per i diabetici. Una complicanza del diabete è infatti anche la disfunzione erettile. Anche in questo caso i livelli di glicemia, pressione e colesterolo sono messi sotto accusa e tenuti sotto controllo. A volte può derivare da un problema vascolare e un segnale inconfondibile di una neuropatia autonoma.

Anche gli occhi possono essere presi di mira dalle complicanze del diabete. In caso di diabete infatti si può incorrere nella retinopatia diabetica. E' una manifestazione localizzata del diabete che colpisce la retina. Perché il malfunzionamento del metabolismo degli zuccheri ricade sui vasi sanguigni, costretti a trasportare sangue con una concentrazione di zuccheri troppo elevata. Così anche i vasi retinici possono soffrire, indebolirsi e dilatarsi facendo sì che il sangue ristagni all'interno. A questo stadio la retinopatia diabetica è ancora silenziosa. Ma se evolve nella forma proliferante o nella maculopatia si possono verificare lesioni della macula (nel caso di maculopatia) o la proliferazione di piccoli vasi che invadono la retina (in caso di retinopatia proliferante). Entrambe provocano danni alla vista

Tratto da medicina e benessere



La glicemia si misura con il laser

Presentato Glycolaser, uno glucometro che non punge. Accuratezza da migliorare, ma i dati sono incoraggianti

MILANO - Arriva dall'Italia uno strumento che potrebbe rivoluzionare la vita dei diabetici: si chiama Glycolaser ed è un apparecchio che misura la glicemia senza pungere il dito, sfruttando la luce laser. I risultati della sperimentazione "sul campo" condotta dal Diabetes Research Center dell'Istituto San Raffaele di Milano, diretto da Emanuele Bosi, sono stati presentati in anteprima mondiale a Torino, durante il Congresso della Società Italiana di Diabetologia e fanno ben sperare, anche se l'accuratezza non è ancora al livello richiesto dalle autorità regolatorie per dare il via libera alla commercializzazione.

LASER - L'apparecchio, grande poco più di un cellulare, "legge" la glicemia grazie alla luce laser (l'esatto funzionamento è coperto dal segreto del brevetto): basta che il paziente ponga il dito di fronte alla finestrella per avere in pochi secondi il risultato. Ideato da ingegneri italiani, è stato sperimentato su poco meno di 200 persone fra controlli e pazienti diabetici, misurando la glicemia a digiuno o dopo i pasti e confrontando i valori con quelli ottenuti col test standard sul sangue. «In un caso su due i valori misurati erano all'interno degli standard di riferimento per la qualità dei glucometri: l'accuratezza si aggira attorno al 90 per cento - spiega Stefano Del Prato, presidente eletto della SID -. Sesso, età, condizione di digiuno o meno, uricemia e altri fattori non hanno avuto effetto sulle misurazioni». L'accuratezza richiesta da Food and Drug Administration statunitense ed European Medicines Agency è pari al 95 per cento e i dispositivi attualmente a disposizione sono affidabili nel 97-98 per cento delle misurazioni: l'obiettivo però non sembra affatto fuori portata

e si sta modificando lo strumento in modo da migliorare le prestazioni, per arrivare in clinica in un prossimo futuro.

RIVOLUZIONE - «I pazienti che l'hanno provato ci chiedevano di tenerlo - racconta Emanuele Bosi, coordinatore dello studio -. Poter misurare la glicemia senza il fastidio della puntura sarebbe infatti una rivoluzione epocale e non a caso in questo settore si sono fatti molti investimenti: Glycolaser pare al momento lo strumento più vicino a un uso reale in clinica, che

migliorerebbe non poco la vita ai malati. Automatico, indolore, veloce, consente di non disseminare sangue e azzera il rischio di piccole infezioni che si ha con la puntura standard. Consentirebbe anche un risparmio non da poco: oggi un diabetico che debba controllare la glicemia sei o sette volte al giorno può spendere anche cinque euro di



strisce, con uno strumento portatile di questo tipo si potrebbero fare molti più test senza costi aggiuntivi a parte quello dell'acquisto dello strumento. Ma ciò che conta ancora di più è il vantaggio clinico: tutti gli studi indicano che un monitoraggio glicemico strutturato e regolare migliora il controllo della glicemia anche nei diabetici di tipo due che non usano l'insulina, ma il monitoraggio è naturalmente molto più semplice e fattibile con un sistema che non implichi punture continue». Non resta dunque che sperare che le modifiche necessarie vengano realizzate quanto prima: andrà migliorata soprattutto l'accuratezza nel range dei valori bassi, perché «avere la glicemia a 60 e ricevere una misurazione che attesta 70 fa differenza, mentre averla a 160 e leggere 170 non cambia molto le cose ai fini della cura», conclude Bosi.

Elena Meli

tratto da: Corriere della Sera Salute



Primo Carnera e J.S. Bach: classe e forza sconfiggono il diabete

J. S. BACH

Johann Sebastian Bach, nato ad Eisenach il 21 marzo 1685, è considerato uno dei più grandi compositori della storia, benché ai suoi tempi fosse più famoso come organista. Imparò a suonare il violino e il clavicembalo da suo padre, Johann Ambrosius, musicista di corte al servizio del Duca di Eisenach. Bach lavorò come compositore e musicista di corte ad Arnstadt, a Weimar, a Köthen ed infine come cantore e direttore di musica a Leipzig (1723-50). Le sue opere più famose includono "I Concerti Brandeburghesi", "Clavicembalo Ben Temperato", "Variazioni Goldberg", "Passione secondo Matteo" e "L'Arte Della Fuga". Ebbe 20 figli, alcuni dei quali divennero illustri musicisti. Fu afflitto da una graduale cecità e rimase completamente cieco negli ultimi anni della sua vita. Colpito dal diabete, Bach morì il 28 luglio 1750 in seguito ad un collasso cardiaco.



PRIMO CARNERA

Nato il 26 ottobre del 1906 a Seuqals, nel Friuli, da una povera famiglia di contadini, questo gigante alto due metri e cinque centimetri, oltre ad avere dato lustro all'Italia, ha sfatato la leggenda dello sportivo analfabeta. Il successo esplose il 29 giugno del 1933 quando sul ring del Madison Square Garden di New York Carnera conquista il titolo mondiale dei pesi massimi battendo in sei riprese Jack Sharkey. La sua impresa ha un'eco mondiale. Il pugile diventa l'emblema della forza italiana e al suo ritorno in patria viene accolto con grandi onori ed è ricevuto anche da Mussolini. L'anno successivo Carnera difende vittoriosamente il titolo contro Uzcudun e Loughran, per poi perderlo contro Max Baer. Nel 1936 si ritira definitivamente dal pugilato. Carnera ha disputato 100 incontri e ne ha vinti 86. Dopo una parentesi da professionista nella lotta libera americana, il "catch", si esibisce come ospite nei circhi statunitensi. Nel 1939 si sposa, ha due figli e si dedica al commercio di vini. Il 29 giugno del 1967, sofferente di diabete e di cirrosi epatica, torna in Italia per morire nella sua villa al paese natio.





Le Ricette di Marella

Pasta 'A Genovesa con manzo, agnello o capretto



Fai rosolare la cipolla e la carne tagliata a pezzetti. Quando sara' evaporata tutta l'acqua che fuoriesce dalla carne stessa, bagnala col vino bianco e lascialo evaporare a fuoco vivace.

Aggiungi il sale, il pepe nero, una foglia di alloro...(ed eventuali altri aromi). Ricopri tutto di acqua calda. Puoi aggiungere qualche patata.



Metti il coperchio alla pentola o alla padella e continua a cuocere a fiamma bassa. Durante la cottura avrai l'accortezza di aggiungere acqua se occorre, di scuotere di tanto in tanto la casseruola e di rigirare la carne per evitare che attacchi al fondo. Alla fine, dopo aver tolto la carne, farai saltare, per pochi minuti, la pasta già cotta al dente. Servire caldissima..

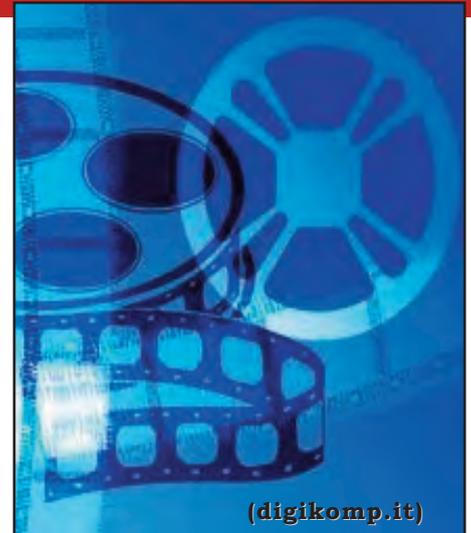
Facoltativo: Si possono aggiungere pomodorini e rosmarino.

Fortunato Ferrato

Diabaino City of Arts

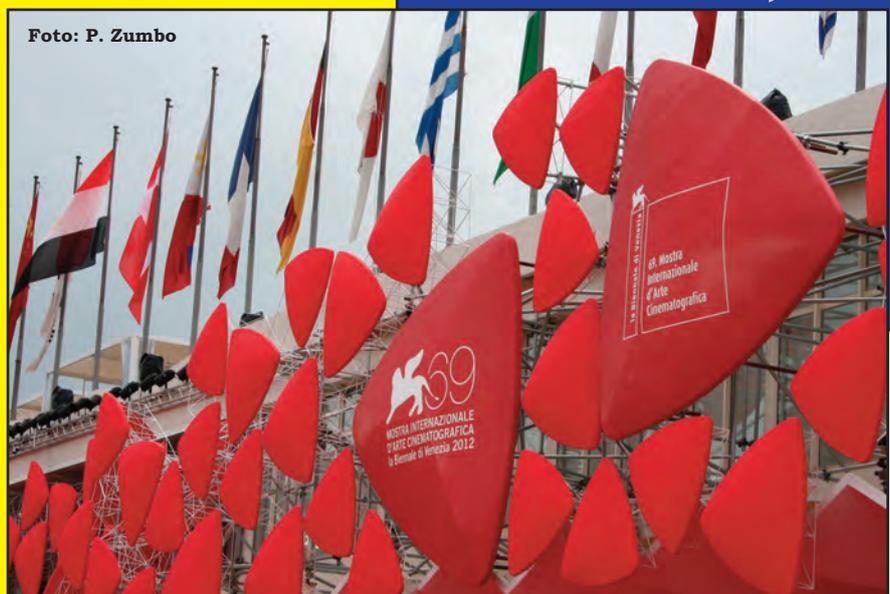
Diabaino News
senza confini

Sport e Cinema



Musica e
Spettacolo

Arte Cultura
e Società



Diabaino City of Arts

69a. Mostra del Cinema di Venezia: un'Avventura stupenda!



Foto: P. Zumbo

stampa, era dedicato a tutto il mondo, stretto nella morsa della crisi.

Ma facciamo un passo indietro... Al primo giorno di lavoro, il 30 agosto. L'arrivo in un mondo incredibile, un vortice di giornalisti, avvenimenti, proiezioni, conferenze e stampa...

Primi passi complicati, bi-

Abbiamo riposto penne, appunti, treppiede, videocamere e macchine fotografiche. Abbiamo chiuso le valigie, un po' più gonfie di quando siamo arrivati, perché ci porteremo dietro l'esperienza e le mille diverse sensazioni.

Perché abbiamo vissuto l'entusiasmo sul red carpet, con centinaia di persone pronte ad accogliere i loro beniamini, e poi la "ressa" per il photo call o per riprendere le conferenze stampa. Ci siamo emozionati alla visione di alcune pellicole e ne abbiamo criticato altre.

La 69.a Mostra del Cinema di Venezia ha chiuso i battenti con la conferma che i film che provengono dall'Oriente hanno buon gioco. A vincere il Leone d'oro è stato infatti il regista coreano Kim Ki-Duk con il suo "Pieta".

Una pellicola a tratti violenta ma che induce alle riflessioni importanti. "Che cos'è il denaro?", si chiede il crudele protagonista dopo aver conosciuto l'affetto materno. Una storia che, come Kim aveva raccontato nel corso della prima conferenza

sognava andarci cauti per non cadere, per non sbagliare l'approccio. E infatti quel giovedì servì proprio a capire come muoversi. Molto difficile è stato resistere ogni giorno a 10 ore di lavoro con sul groppone 4 o 5 ore di viaggio, A/R da Treviso (nostra base operativa). In molti ci han definito folli...

Giuro, non è stato semplice adattarsi a quei ritmi, calibrando orari di partenza matutini che, con



Foto: P. Zumbo

Diabaino City of Arts

69a. Mostra del Cinema di Venezia: un'Avventura stupenda!

il passare dei giorni, si avvicinavano sempre più all'alba.

Bastava un minuto di ritardo per far saltare tutto, rimandando l'approdo al Lido anche di 2 ore. Sì, perché per raggiungere il Lido era necessario sobbarcarsi 40 o anche 50 minuti su un vaporetto quasi sempre strabordante di persone. Stretti come sardine, contavamo le fermate in attesa di arrivare a destinazione: pz.le Roma, Zattere, Terrazze, Giardini, S. Elena... una sequenza interminabile di attracchi che allungava il brodo e che spesso ci costringeva a scrivere usando il fedele cellulare.

L'ultimo giorno di agosto, invece, è stato di effettivo lavoro: Zac Efron protagonista e tra Conferenze stampa e foto da postare, collegamenti in diretta con le radio reggine, il tempo è volato. Era l'inizio del tour de force... Già, le radio. Sono state un piacevole appuntamento giornaliero (3 volte al dì, quasi come la posologia per uno sciroppo...) che si incastrava con le file, gli appuntamenti e i momenti in cui si lavorava al pc. Abbiamo parlato le polemiche nate



dopo la proiezione del film "Paradise: Faith", film poi premiato dalla critica, e i primi spifferi che davano "Pieta" quale probabile Leone d'oro.

E poi, come detto, dalle parole siamo passati alle foto e alle immagini da postare su Reggio Italia Inchieste.

Nei giorni seguenti, in rapida successione, abbiamo assistito a conferenze stampa e proiezioni dei film più attesi come "To the Wonder" di Malick, "Après mai", "Pieta", poi Leone d'oro, "Linhas de Wellington", "The Company you keep", il fuori concorso di Robert Redford, "Passion", per il ritorno di Brian De Palma. Tutti film interessanti, piacevoli da vedere e che abbiamo commentato con articoli particolareggiati.

Per i lettori abbiamo cercato di fare il massimo, con recensioni e videoservizi, con resoconti giornalieri dal Palazzo del Casinò del Lido di Venezia che trovate su Reggio Italia Inchieste, YouTube e You-Reporter. Abbiamo detto la nostra e siamo stati la prima testata reggina presente al Festival veneziano. Un primato non da poco.

Pasquale Zumbo



Diabaino

City of Arts

69a. Mostra del Cinema: "The Company you keep", il regalo di Redford a Venezia



Peccato fosse fuori concorso perché "The Company you keep" dell'intramontabile Robert Redford ha davvero soddisfatto il pubblico. L'intricata storia messa in piedi dal regista e attore americano è coinvolgente e ben orchestrata. Jim Grant, interpretato da Redford è un avvocato impegnato nel settore dei diritti civili che vive ad Albany con la figlia I l enne. L'arresto di Sharon Solarz (Susan Sarandon), coinvolta nell'omicidio di un'agente nel corso di una rapina, riporta alla ribalta sulle rivolte dei movimenti pacifisti durante la guerra in Vietnam. Ben Shepard (Shia Lebeouf) è un giovane giornalista che fiuta lo scoop scoprendo che Jim Grant non esite e che la persona che si cela dietro questo nome non è nient'altro che un ex aderente al movimento antibellico. Da quel momento, l'FBI inizia a braccare Grant che fugge alla ricerca della sola persona che possa scagionarlo, Mimi Laurie. Shepard continua a indagare e a braccare l'avvocato, fino a scoprire verità mai confessate.

Un film senza pause, ricco di sorprese, in cui sono chiari i riferimenti al moduus operandi

del Governo statunitense durante la guerra in Vietnam (non propriamente condiviso). Molto ben riuscito i personaggi interpretati da Lebeouf, modello di giornalista investigativo, Susan Sarandon madre dolce e convinta pacifista, e Nick Nolte (Donal) che, nonostante l'età, mantiene il suo approccio istrionico.

Bellissima la scena conclusiva nella quale la camera indugia sul ricongiungimento tra padre e figlia: Grant, camminando verso casa,

spiega alla sua piccola le verità taciute per tanto tempo.

Nel complesso, The Company you keep è risultato certamente più coinvolgente e con spunti molto più interessanti rispetto a film attesi nella categoria "Venezia 69". Magari la prossima volta lo ritroveremo in gara, ci sarebbe tanta qualità in più nella Mostra veneziana.

Pasquale Zumbo





Le Proprietà Nutrizionali del Riso

Le prime notizie storiche sul riso risalgono ad oltre 10.000 anni a.c. in alcune valli nella zona dell'Himalaya. Questo giustifica l'estrema diffusione di questo alimento in tutta l'Asia.

In epoca romana era conosciuto ma solo grazie agli Arabi venne portato dapprima nelle Regioni dell'Italia Meridionale e da qui si diffuse verso il nord Italia.

Attualmente il riso viene coltivato in numerosi paesi del mondo e rappresenta il nutrimento principale per oltre 3 miliardi di persone.

In Italia le zone più note di coltivazione del riso sono in Lombardia (Milano e Pavia) e in Piemonte (Novara e Vercelli).

Il riso, insieme alla pasta ed al pane, è uno degli alimenti più consumati nella dieta mediterranea ed è, come pasta e pane, fonte di carboidrati complessi. Grazie all'assenza di glutine viene comunemente utilizzato nei soggetti affetti da celiachia in sostituzione di alimenti, come pane e pasta che contengono glutine.

COMPOSIZIONE CHIMICA E VALORE ENERGETICO PER 100g DI PARTE SOLIDA		
Composizione chimica	valore per 100g	Note
Parte edibile (%):	100	
Acqua (g):	10.3	
Proteine (g):	7.4	
Lipidi (g):	0.3	
Colesterolo (mg):	0	
Carboidrati disponibili (g):	81.3	
Amido (g):	73.6	
Zuccheri solubili (g):	0.3	
Fibra totale (g):	0.5	
Fibra solubile (g):		
Fibra insolubile (g):		
Alcol (g):	0	
Energia (kcal):	337	
Energia (kJ):	1411	
Sodio (mq):	9	
Potassio (mg):	150	
Ferro (mg):	2.9	
Calcio (mg):	60	
Fosforo (mg):	200	
Magnesio (mg):		
Zinco (mg):	2	
Rame (mg):	0.34	
Selenio (µg):	14	
Tiamina (mg):	0.34	
Riboflavina (mg):		
Niacina (mg):		
Vitamina A retinolo eq. (µg):	0	
Vitamina C (mg):	0	
Vitamina E (mg):	tr	

Varietà di riso:

Riso bianco

- 1- Originario
- 2- Semifino
- 3- Fino
- 4- Superfino

La differenza è in base alla dimensioni del chicco.

Merita trattazione a parte il riso parboiled che viene sottoposto a trattamento che consente di concentrare nel chicco vitamine e sali minerali che danno il caratteristico colore avorio.

Altra caratteristica del riso parboiled è quella di assorbire meno



Le Proprietà Nutrizionali del Riso

Tabella composizione riso parboiled

Riso parboiled crudo	
Categoria	Cereali e Derivati
Codice Alimento	000120
Nome Scientifico	Oryza sativa

condimento.

Oltre al riso bianco sono in commercio altre due varietà di riso:

1- Riso Rosso

Il riso rosso fermentato è ottenuto dalla fermentazione riso bianco ad opera di un lievito (*Monascus purpureus*), è molto utilizzato in quanto ha azione ipocolesterolemizzante e per tale motivo è utilizzato in alcuni prodotti dietetici.

Riso Nero

Nel riso sono presenti fenoli e flavonoidi con riconosciute capacità antiossidanti la cui presenza è associata a riduzione del rischio di sviluppare malattie croniche come quelle cardiovascolari e metaboliche come il diabete tipo 2. È stato evidenziato che nei soggetti diabetici che assumevano riso nero gli esami ematochimici per la malattia diabetica dimostravano un miglioramento del controllo metabolico. Uno studio ha evidenziato, studiando l'indice glicemico di vari alimenti, come il riso rosso addizionato con fibre e legumi (rice mixed meal) avesse l'indice glicemico più basso rispetto al riso rosso non addizionato.

Tra le varie qualità di riso quella che ha proprietà nutrizionali più elevate è il riso originario (primitivo) in cui sono contenuti carboidrati complessi, vitamine, sali minerali, fenoli e flavonoidi che hanno proprietà antiossidanti e che gli conferiscono effetti antiossidanti 30 volte superiori rispetto al riso bianco raffinato. Inoltre negli ultimi anni l'attenzione degli studiosi si è soffermata sulle proprietà nutrizionali del riso nero germogliato per

i suoi alti livelli di GABA (acido gammaaminobutirrico) ottenuti durante il processo di germogliazione.

Il GABA è il principale neurotrasmettitore inibitorio del cervello e si trova per circa il 30%

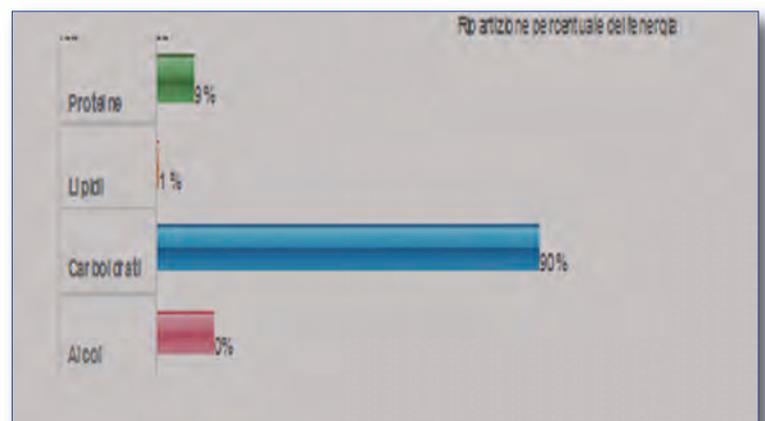
in tutte le cellule nervose e svolge un'azione miorelassante con azione sedativa naturale. Con l'invecchiamento si verifica una riduzione del livello di GABA e dell'attività del GABA per cui si suppone che malattie proprie di questa età della vita con disturbi della deambulazione o crampi possano essere causate dalla sua carenza.

Giuseppe Pipicelli
Annalisa Maria Valeria Pipicelli

(Fonte Grafici: INRAN)

Bibliografia:

- 1- Renzo Pellati "Tutti i cibi dalla A alla Z" Oscar Mondadori Editore 2009
- 2- Istituto Nazionale di Ricerca per gli Alimenti e la Nutrizione
- 3- J Sci Food Agric. 2012 Jan 30;92(2):380-7. doi: 10.1002/jsfa.4588.





Le Proprietà Nutrizionali del Riso

COMPOSIZIONE IN AMINOACIDI			
Composizione	mg/100g di parte edibile	g/100g Proteine	Note
Proteine(%): 7.4			
Lisina:			
Istidina:			
Arginina:			
Acido aspartico:			
Treonina:			
Serina:			
Acido glutamico:			
Prolina:			
Glicina:			
Alanina:			
Cistina:			
Valina:			
Metionina:			
Isoleucina:			
Leucina:			
Tirosina:			
Fenilalanina:			
Triptofano:			
Indice Chimico:			
Aminoacido limitante:			

Epub 2011 Oct 3.

The impact of germination on the characteristics of brown rice flour and starch.

Xu J, Zhang H, Guo X, Qian H.

State Key Laboratory of Food Science and Technology, Jiangnan University, 1800 Lihu Avenue, Wuxi 214122, Jiangsu Province, PR China.

4- Theor Appl Genet. 2011 Mar; 122(5): 1005-16. Epub 2010 Dec 15.

Association mapping of grain color, phenolic content, flavonoid content and antioxidant capacity in dehulled rice.

Shao Y, Jin L, Zhang G, Lu Y, Shen Y, Bao J.

Institute of Nuclear Agricultural Sciences, Key Laboratory of Zhejiang Province and Chinese Ministry of Agriculture for Nuclear-Agricultural Sciences, Zhejiang University,

Hangzhou, People's Republic of China.

5- Ceylon Med J. 2009 Jun;54(2):39-43. Do Sri Lankan meals help decrease blood glucose response?

Hettiaratchi UP, Ekanayake S, Welihinda J. Department of Biochemistry, Faculty of Medical Sciences, University of Sri Jayewardenepura, Sri Lanka. University of Sri Jayewardenepura.

6- J Agric Food Chem. 2009 Aug 26;57(16):7543-51.

Antioxidant activity of commercial wild rice and identification of flavonoid compounds in active fractions.

Qiu Y, Liu Q, Beta T. Department of Food Science, University of Manitoba, Manitoba, Canada.



LE NUOVE PAROLE D'ORDINE DEL DIABETE

La parola d'ordine quando si parla di diabete è prevenzione e trattamento precoce dei sintomi. Per questo l'impegno scientifico e gli sforzi medici sono tutti concentrati a sperimentare sempre più utili e efficaci tecniche di prevenzione e cura della malattia cronica, caratterizzata dalla presenza di elevati livelli di glucosio nel sangue e dovuta a un'alterata quantità o funzione dell'insulina.



È il diabete di tipo 2 che attira gli sforzi principali. Infatti è la forma più comune di diabete e rappresenta circa il 90% dei casi di questa malattia. La causa è ancora ignota ma è stata accertata la familiarità per diabete, la dipendenza dallo scarso esercizio fisico, il sovrappeso. In genere, la malattia si manifesta dopo i 30-40 anni, ma questa caratteristica è stata da poco smentita degli ultimi dati. E' il Congresso dell'American Diabetes Association's (Ada 2011) a fare la stima dei danni: non più senile e nemmeno dell'età adulta, il diabete di tipo 2 diventa giovanile negli Stati Uniti e adolescenziale in Italia e il problema è proprio le abitudini alimentari scorrette e la sedentarietà.

Il problema del diabete di tipo 2 è la difficile diagnosi poichè l'iperglicemia si sviluppa gradualmente e inizialmente non dà i classici segnali del diabete. Solitamente la diagnosi avviene casualmente. Ma se è difficile prendere per tempo la malattia è almeno possibile prevenirne le complicazioni: i rischi di infarto si possono infatti ridurre con un trattamento intensivo correttivo sullo stile di vita con l'aumento dell'attività fisica, le correzioni dietetiche, la cessazione del fumo oltre alla terapia antiaggregante con aspirina. E si sta

affermando il precoce ricorso all'insulina anche nei pazienti con diabete di tipo 2, quello considerato non insulino dipendente. Se vuoi saperne di più approfondisci il trattamento precoce con insulina.

La lotta contro il diabete si combatte anche scoprendo impensate ma efficaci associazioni tra sostanze. sull'American Journal of Clinical Nutrition uno studio avrebbe dimostrato che soggetti in prediabete hanno visto migliorare la funzionalità delle cellule pancreatiche del 15-30% grazie a supplementazione di vitamina D. Anche il vaccino per la Tuberculosis si sarebbe dimostrato un'arma efficace nella cura del diabete per la sua capacità di agire sul sistema immunitario. Se vuoi saperne di più leggi vaccino tubercolosi utile per il diabete.

Contro il diabete persino la chirurgia è stata messa in gioco. La International diabetes federation (Idf) lancia infatti una proposta alternativa: chirurgia bariatrica in prima istanza per i pazienti diabetici lievemente obesi, per limitare le gravi complicanze che possono derivare dal diabete. Dal momento che la combinazione di obesità e diabete di tipo 2 si profila come la più grande epidemia e urgenza sanitaria nella storia umana.

(Tratto da medicina e benessere)



Quando il Diabete va... in vacanza

Le persone con diabete viaggiano molto più di un tempo, oggi chi vive con il diabete può tranquillamente affrontare viaggi impegnativi e magari ambire a destinazioni esotiche senza crearsi problemi. La vacanza può essere l'occasione per aumentare la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità di autogestirsi.

Sono necessarie alcune regole per esempio portare con sé tutto l'occorrente per la miglior gestione del proprio diabete e di eventuali imprevisti o emergenze.

Sarebbe bene non affrontare lunghi viaggi, specie se all'estero, da soli o comunque è bene informare i compagni di viaggio di essere con il diabete. Questo

può essere utile a informare eventuali soccorritori in qualsiasi caso di incidente o di emergenza medica.

Cosa mi porto? Farmaci e presidi. Prima di partire dobbiamo controllare che nella nostra valigetta ci sia:

- La scorta dei farmaci abitualmente usati e i farmaci antidiabetici orali, che devono essere sufficienti a soddisfare il fabbisogno calcolando almeno una settimana in più rispetto alla durata del viaggio per eventuali imprevisti;

- l'insulina, in penna o in flaconi o in tubo-fiale, che deve essere sufficiente a soddisfare le nostre necessità per tutto il periodo di vacanza. Calcolare sempre una settimana in più rispetto alla durata prevista per esigenze improvvise. La scorta dell'insulina può essere trasportata a temperatura ambiente se il viaggio dura poche ore e la temperatura esterna non supera i 30°C, ma, se il viaggio si presenta più lungo è meglio usare una borsa termica. Attenzione a isolare con un foglio di carta l'accumulatore di freddo in dotazione alla borsa termica affinché non geli l'insulina che viene trasportata;

- il glucagone che, insieme all'insulina, deve essere portato anche lui in vacanza e per il suo eventuale utilizzo è bene istruire la persona che vi accompagna. Il suo trasporto è

uguale a quello dell'insulina;

- anche se si usano le penne è conveniente portare delle siringhe per far fronte a imprevisti; disinfettanti (no alcol), garze, bende, cerotti non di plastica per eventuali ferite o escoriazioni che si possono verificare

- le strisce reattive per la glicemia e la chetonemia (controllare la scadenza);

- pungidito ;

- aghi per il pungidito ;

- Il diario. L'autocontrollo è una pratica che non deve andare in vacanza, ma deve far parte della vita quotidiana. Glicemie eccessivamente alte o basse devono essere tenute in considerazione e

valutate attentamente. Se conoscete il perché è accaduto e sapete "leggere" i risultati sapete anche che cosa fare per evitarli ed evitare che questi squilibri metabolici debbano pregiudicare il vostro periodo vacanziero.

mettere anche:

- il certificato rilasciato dal diabetologo (scritto anche in inglese se si va all'estero) specificando il tipo di diabete e il tipo di terapia; la tessera sanitaria e il numero telefonico del centro antidiabetico di riferimento. Tutto questo materiale non bisogna metterlo nella valigia, ma tenerlo con sé, soprattutto se si viaggia in aereo perché i bagagli possono essere persi, consegnati in ritardo o venire danneggiati. Durante il viaggio potrebbe essere difficile consumare un pasto "normale" quindi sarà utile portare un piccolo spuntino con panini, frutta, succhi di frutta e acqua. Ricordiamoci di controllare anche durante il viaggio le glicemie perché proprio durante questa giornata potrebbero risultare anomale a causa dello stress da viaggio.

I pasti

La terapia alimentare va seguita anche in vacanza, basta saper scegliere cibi compatibili con





l'alimentazione prescritta e saper stimare a occhio la quantità dei cibi serviti.

È sconsigliabile fare un pasto unico ed abbondante, meglio mantenere abitudini ed orari soliti dei pasti, evitando così di dover modificare gli orari e le dosi dell'insulina o degli antidiabetici orali.

Fuso orario

Alcune persone non affrontano viaggi lunghi per paura che il cambiamento di fuso orario 'sballi' il loro schema insulinico. Sicuramente ci vorranno uno o due giorni per adeguare lo schema insulinico ma questo non deve essere vissuto come un limite. I primi giorni bisognerà semplicemente fare qualche controllo in più.

Per godersi la vacanza è opportuno spiegare al diabetologo 'che tipo di vacanza' ci si appresta a fare: quali attività si prevede di svolgere, quali saranno gli orari della giornata, il tipo di alimenti. Insieme al diabetologo si concorderà quindi lo schema insulinico più adatto per l'occasione.

Cura dei piedi

Per salvaguardare la salute dei propri piedi è importante non camminare a piedi nudi, calzare scarpe morbide e comode che lascino traspirare il piede, utilizzare calze di cotone o di lana, lavarsi i piedi tutti i giorni, non rompere eventuali vescicole formatesi, disinfettare sempre ferite anche minime e coprirle con un cerotto proteggendole da sabbia e polvere.

E se ho la gastroenterite.

La comparsa di vomito e diarrea sono da considerarsi vere e proprie emergenze, in quanto disidratano, fanno perdere elettroliti e aumentare la glicemia: quindi non sospendere mai la terapia insulinica, anzi spesso aumentarla, anche se non ci si alimenta. Occorrono quindi frequenti controlli della glicemia e chetonuria, correzioni continue con analogo rapido secondo uno schema concordato prima della partenza. Se la dissenteria non passa, è necessario contattare il medico per evitare episodi di chetoacidosi.

Info Diabaino

SPORTELLO DEL DIABETE:

Diabaino Vip-Vip dello Stretto ONLUS FAND
Gallico ASP n. 5 RC - PST GALLICO Lunedì, Martedì e Venerdì (10,00 - 12.00) Tel. 0965. 371093 - Tel./Fax. 0965. 371822 Mercoledì (18,30 - 20,30) presso Sede Uffici: Via P. Pellicano, 26/F Tel - Fax 0965. 21516 Tel. 0965. 883180

www.diabaino-vip.it - www.diabaino.org
diabainovip@email.it - info@diabaino.org
Presidente: O.S. Gabriella Violi - cell. 338-3683012
Responsabile Scientifico: Dott. Alessio Rosato
Sede Legale: Via Umberto I, 100 89135 Gallico (RC)

SPORTELLO DEL DIABETE: Diabaino Vip della Piana FAND Polistena. Presso la sede di Gioia Tauro Martedì e Giovedì ore 17,00 - 20,00 Sabato ore 9,30 - 11,30 Presidente: Ignazio Albo Cell. 3381896397 Responsabile Scientifico: Dott. Antonia Russo Sede Legale: Via Domenicani n° 40, Polistena (RC)

Diabaino Acri FAND ACRI Sede Legale: Via Anna Frank n° 21 ACRI (CS) Presidente:

Pasqualina Pisano cell. 3281569566 Resp. Scientifico: Dott. Achiropita Pucci

Diabelvedere Marittimo Belvedere (CS) Sede Legale: Via F. Dini Palazzo Nastri Belvedere Presidente Antonio Monetta cell. 3479797792 Resp. Scientifico Dott. Olga Misiti

Hipponion Diabaino Vibo Valentia Sede Legale: Contrada S. Bruno, Melia s.n.c. - Ioppolo (VV). Presidente Giuseppe Calogero, cell. 3389547523. email: hipponion@fand.it

Responsabile Scientifico: Dott. Maria Letizia Direnzo
Coordinamento FAND Calabria Responsabile Dott. Mariantonella Ferraro Via P. Pellicano 26/F Reggio Calabria Tel/fax 0965/21516 cell. 3894304076

Contributi Volontari Liberatori intestati a: Diabaino Vip-Vip dello Stretto ONLUS
1. Banco Napoli S.P.A, Via Miraglia - 89100 Reggio Calabria
IBAN IT63 D010 1016 3001 0000 0101 865
2. Agenzia Postale Gallico (RC) c/c n. 22482889



Last News dal mondo Diabete

TRE QUARTI D'ORA DI CAMMINATA AL GIORNO È SALUTARE PER I DIABETICI

Soli 45 minuti a piedi al giorno possono aiutare le persone a controllare il diabete di tipo 2. La scoperta è il risultato di uno studio effettuato presso l'Università di Newcastle.

Il Dottor Michael Trenell e il Professor Roy Taylor, che hanno condotto la ricerca, hanno mostrato che le persone con diabete di tipo 2 possono limitare alcuni degli effetti indesiderati della malattia anche con del movimento di soli 45 minuti al giorno di sana camminata. Infatti la combustione dei grassi aiuta a controllare i livelli di glucosio nel sangue. I risultati di un



test condotto su alcuni pazienti hanno mostrato che camminare 45 minuti al giorno brucia circa il 20% in più di grasso e aumenta la capacità dei muscoli di assimilare zucchero e controllare il diabete.

Il Dottor Trenell ha affermato che i risultati dimostrano che anche l'attività fisica dolce è di fondamentale importanza nella gestione del diabete di tipo 2. Controllare efficacemente la condizione riduce il rischio di sviluppare gravi complicanze a lungo termine e migliora il benessere.

DIABETE: MENO A RISCHIO CHI VIVE NEI QUARTIERI PIÙ CAMMINABILI

Chi vive in quartieri con maggiori possibilità di camminare ha un rischio molto più

basso di sviluppare il diabete rispetto a chi abita in zone con più traffico.

Lo afferma uno studio canadese pubblicato da Diabetes Care.

I ricercatori dell'Università di Toronto hanno esaminato le informazioni dei registri di salute pubblica di tutti gli abitanti dell'Ontario, concentrandosi sull'1,2 milioni che non aveva il diabete, che sono stati controllati tra il 2005 e il 2010. Nello studio sono stati anche mappate le zone abitate, categorizzate in base alla 'camminabilità': sono state giudicate più 'amiche del pedone' quelle più densamente popolate, con strade ben connesse e negozi e scuole a distanza 'di passeggiata'.

La ricerca ha trovato che per gli abitanti delle zone meno 'camminabili' il rischio di diabete aumenta del 32 per cento: "Se si hanno meno possibilità di fare attività fisica si aumenta di peso - spiega Gillian Booth, uno degli autori - e quindi si sviluppa più facilmente il diabete".

II DIABETE ASSEDIA IL BEL PAESE

In Italia, tra il 2000 e il 2011, il numero delle persone affette da diabete è cresciuto di 800 mila unità. Passando da circa 2,1 milioni a quasi 3 milioni (il 4,9% della popolazione). Da notare che la diffusione di questa malattia aumenta al crescere del-



Last News dal mondo Diabete

l'età: oltre i 75 anni almeno una persona su cinque ne è affetta. Questi alcuni dei dati recentemente diffusi dall'ISTAT.

MATH 80, LA SPERANZA DEI DIABETICI VIETATA DAL MINISTERO

Il Ministero lo vieta perché contiene sostanze pericolose, ma un giudice sancisce che solo quel farmaco può salvare un'anziana donna affetta da una grave forma di diabete obbligando il suo medico a prescriverglielo. È il trionfo del diritto individuale alla salute su una regola collettiva.

La storia di Anna M. comincia dieci anni fa quando, dopo un'inutile lotta a colpi d'insulina contro la glicemia, viene a contatto con un medico africano laureato in Italia e con studio a Milano, Matias Christian Zohoungbobo, il quale le prescrive un preparato galenico. È un farmaco denominato "Math 80", che va preparato apposta per lei da un farmacista combinando due sostanze, con l'abilità del medico Galeno, che nell'antica Grecia "inventava" farmaci mescolando erbe. La paziente assume il medicinale, smette di prendere l'insulina e sta subito meglio: i valori glicemici tornano nella norma e per lunghissimo tempo Anna M., in passato vittima di attacchi cardiaci e di un infarto a causa del diabete, vive in salute.

A gennaio di quest'anno, compiuti 81anni, torna da Zohoungbobo per farsi prescrivere nuove confezioni di "Math 80", ma il medico si rifiuta di farlo spiegandole che il Ministero ha vietato nel frattempo un principio presente nel composto e un altro lo ha classificato come "stupefacente". In breve tempo, i valori della glicemia s'impennano fino a tre volte oltre i limiti e subentra una grave insufficienza renale, nonostante il ritorno alla medicina "tradizionale". L'ultima

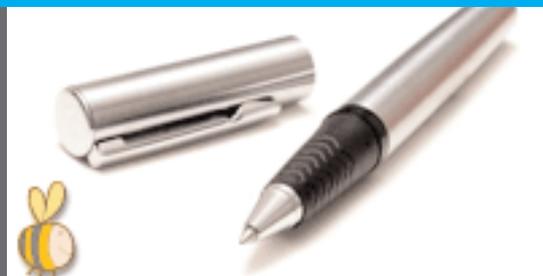
chance è la via giudiziaria. L'avvocato dell'anziana malata, Giovanni Reho, prepara un ricorso al Tribunale di Milano contro Zohoungbobo, l'Aifa e il Ministero della Salute, nel quale chiede che venga riconosciuta la «libera determinazione della paziente a proseguire la cura che le ha procurato benessere, anche a rischio di effetti collaterali, per ora inesistenti, quando sia in gioco la sua stessa esistenza».

Il giudice Cesare De Sapia prende qualche giorno di tempo per riflettere e, sabato scorso, deposita un'ordinanza con cui obbliga il medico a disapplicare il diktat ministeriale e a somministrare la medicina ad Anna M. Nel motivare la decisione spiega: «Non risulta che nel provvedimento adottato dal Ministero sia stata valutata la specifica incidenza nella terapia in questione per la cura del diabete in un soggetto in cui la terapia è stata praticata per anni senza danni e con benefici evidenti. Sembra invece che il profilo tenuto in considerazione abbia riguardato piuttosto i principi in esame usati per la (sola) cura dell'obesità».

In effetti, nel decreto ministeriale che bandiva una delle sue sostanze presenti nel preparato, l'amfepramone, si faceva riferimento al suo utilizzo come farmaco galenico nelle terapie dimagranti. Per l'avvocato Reho è la «vittoria della tutela della salute della persona e del suo diritto autentico alla salute contro ogni posizione preconcepita». Non solo. La decisione del giudice svela anche una contraddizione eclatante: «Il Ministero della Salute — afferma il legale — nel giugno scorso ha autorizzato un'azienda italiana a vendere all'estero quasi tremila chili di amfepramone. Se è davvero tossico non è pensabile che il nostro Ministero stia danneggiando la salute delle persone che lo assumeranno all'estero grazie alla produzione autorizzata in Italia».



Aiutaci ad aiutare



RICORDATI DI TE!

**Basta
un piccolo
gesto**

**DEVOLVI IL 5 per mille
NELLA DICHIARAZIONE DEI REDDITI 2012**

**Puoi farlo con:
il Modello Cud 2008 (consegnato dal datore di lavoro)**

**Modello 730/ 1-bis redditi 2011
Modello Unico 2012**

FIRMA E INSERISCI IL NOSTRO CODICE FISCALE

9 2 0 2 9 1 8 0 8 0 6

Nel riquadro “sostegno del volontariato, delle organizzazioni non lucrative di utilità sociale, delle associazioni di promozione sociale, delle associazioni e fondazioni”

Grazie dalle api operaie della Diabaino Vip-Vip dello Stretto

P.S.: Nella speranza che la burocrazia non vada a rilento, quando saremo informati dagli organi composti dell'entità globale delle risorse raccolte, sarà nostra cura dare notizia sul loro impiego

Per ulteriori informazioni contattaci:

Tel. 3483294314

Sede uffici:

via P. Pellicano 26/f - Reggio Calabria

Tel/Fax 096521516

www.diabaino.org - e-mail: info@diabaino.org